



RETE SISMOMETRICA DELLA REGIONE BASILICATA Eventi chiave della sua realizzazione

Nell' Aprile del 1983, l'Ing. Maurizio Leggeri (già membro del Comitato Scientifico del CGIAM) durante un viaggio a **Washington**, incontra insigni esponenti della **NATIONAL ITALIAN AMERICAN FOUNDATION (NIAF)**, importante fondazione no-profit nata nel 1975, che promuove il **patrimonio storico e culturale** Italo Americano.

Durante l'incontro, l'Ing. M. Leggeri, sull' "onda" dell'emozione provocata dal recente **terremoto dell'Irpinia** che aveva causato ingenti danni in Basilicata, dichiara la volontà di voler realizzare un **sistema di monitoraggio sismico** da installare sul territorio della *Regione Basilicata*. La proposta dell'Ing. M. Leggeri è ben accolta dal Consiglio Direttivo del NIAF che stanziava prima 50.000\$ e successivamente ulteriori 25.000\$.

Nel Gennaio del 1984, l'Ing. Leggeri, sempre più motivato a realizzare il sistema di monitoraggio sismico regionale, inizia il contatto esplorativo con la **KINEMATRICS SYSTEM** (Pasadena-California), azienda leader nella realizzazione e fornitura di strumenti di monitoraggio sismico.

Nel Luglio dello stesso anno, l'allora Presidente del CGIAM, **avv. Giovanni Messina**, espone l'idea della rete sismometrica al Presidente della Regione Basilicata, **Carmelo Azzarà**, il quale è colpito positivamente dall'iniziativa.

In Ottobre, si attiva una sinergica collaborazione tra il CGIAM e l'**Istituto Nazionale di Geofisica** (ING), Presidente **Enzo Boschi**, finalizzata alla progettazione delle rete sismometrica.

Di fatti era già in essere una febbrile collaborazione tra l'Ing. M. Leggeri e il Dr. R. Console, già socio del CGIAM dal 1981 e che nel 1984 è nominato anche Membro del Comitato Scientifico.

A Novembre, viene redatto il "**Progetto per la Rete sismometrica regionale della Basilicata**".

La rete di tipo locale, concepita in maniera tale da collegarsi a quella nazionale già esistente, prevede una registrazione centralizzata a Potenza ove sono convogliati i segnali di 10 sensori dislocati in posizioni strategiche e tali da poter raccogliere i dati significativi dell'intera Regione.

A Dicembre, l'Ing. M. Leggeri e il Dr. R. Console pubblicano il progetto: "**Based regional seismographic network throught the territory of Basilicata as an addition to the national network**", EERI, California-Newsletter, December 1984 - Vol.18-n°9.

Nel Gennaio del 1985, l'Ing. M. Leggeri invia a **Giuseppe Zamberletti**, a capo del **Ministero per il Coordinamento della Protezione Civile**, che aveva conosciuto in occasione del terremoto del 1980, un' informativa sul progetto per la rete sismometrica, iniziativa per la quale G. Zamberletti elogia e ringrazia l'Ing. M. Leggeri.

Nel Dicembre del 1988, la Regione Basilicata con D.G.R n° 7923 stanziava per l'Attivazione della Rete, quale contributo finanziario, Lire 350.000.000, oltre a spese di sdoganamento ed IVA.

Agli inizi del 1990, dopo un'intensa e continua fase progettuale e interlocutoria, finalizzata alla realizzazione fisica della rete stessa, in cui i principali attori coinvolti furono: CGIAM, Regione Basilicata, Istituto Nazionale di Geofisica e Kinematics System (sedi di Pasadena e di Losanna),



finalmente viene consegnata la strumentazione in arrivo da Pasadena: n. **8 stazioni sismometriche**.

Il 5 maggio 1990 si verifica una forte **scossa di terremoto** a Potenza, da questo momento, nonostante difficoltà di carattere finanziario, vennero installati alcuni sensori limitatamente all'area di Potenza ed avvengono le prime registrazioni.

Negli anni a seguire, il CGIAM promosse un'ampia campagna di sensibilizzazione finalizzata ad ottimizzare ed integrare la rete sismometrica, ormai pienamente funzionante, con l'acquisto di nuove apparecchiature Strong-Motion (tali strumenti registrano l'accelerazione del suolo soltanto di eventi che superano un certo valore di soglia, a differenza dei sismografi progettati per registrare in continua gli spostamenti degli eventi sismici di piccola magnitudo).

Grazie a detta campagna di sensibilizzazione, nel 1992 furono finanziati due strumenti Strong-Motion, il primo dalla "**Banca di Lucania**" ed il secondo dalla "**Banca di Pescopagano e Brindisi**", strumenti che vennero installati a Potenza presso le sedi delle due banche, Viale Marconi e Via N. Sauro.

Inoltre, nell'Aprile del 1993, anche l'**INA** (Istituto Nazionale delle Assicurazioni) finanziò l'acquisto di un altro strumento Strong-Motion che verrà installato sul proprio edificio in Piazza Prefettura a Potenza.

La rete realizzata, seppur ancora lontana da quella progettata, nel periodo del suo funzionamento, oltre a fornire i dati di acquisizione alla sede del CGIAM, era collegata alla rete nazionale a mezzo modem, in maniera tale che i dati registrati venissero trasmessi in contemporanea al computer centrale a Roma presso ING.

Nel 1995, la strumentazione di registrazione costituente la rete sismometrica fu trasferita dalla sede del CGIAM, Tito, ai locali della Regione Basilicata, in Via Anzio a Potenza.

Nel Novembre dello stesso anno, la **Provincia di Potenza** dà in gestione al Centro nuova strumentazione (6 **accelerografi**) che nel 1996 sarà installata nelle sedi dei Comuni di: Potenza, Melfi, San Fele, Picerno e Villa D'Agri.

Infine nel 1999, la strumentazione, allocata in via Anzio, viene ceduta in comodato d'uso al **Centro di Geodinamica dell'Università della Basilicata**, Direttore Albina Colella, perché ne apportasse gli opportuni ammodernamenti.